

1455. La concessione del Capo dell'Impero da parte dell'Imperatore Federico III.

© 2013 Roberto Vergara Caffarelli

Ho scritto molto sullo stemma Caffarelli, ma non ho ancora raccontato come sono riuscito a trovare il diploma originale di Federico III d'Asburgo con la concessione a Giovanni Caffarelli del *Capo dell'Impero*. Mi sembra questo il momento di farlo.

Nel 1975 Eddy, carissimo e rimpianto zio-cugino, aveva dato a mio fratello Carlo, venuto in Italia dal Brasile, una fotocopia del raro libretto "I Caffarelli", di Filippo Caffarelli (1891-1975). Mio fratello, a sua volta, aveva fatto una seconda copia, che mi aveva dato e che io mi ero affrettato a leggere.

A pag. 24 del libricino c'è una notizia che mi sembrò degna di approfondimento. Scriveva Filippo, raccontando la vita del capostipite Giovanni Caffarelli (+1373):

Dall'Imperatore Federico III – in occasione della solenne incoronazione celebratasi in Roma (33) egli aveva infatti (1452) ottenuto un privilegio in perpetuo per cui i figli di lui che fossero dottori in legge sarebbero divenuti «Conti» nel su palazzo Lateranense; era loro attribuita la «potestà di creare notari pubblici e giudici ordinari in tutto il Sacro Romano Impero, di liberare schiavi, di reintegrare i segnati d'infamia portandoli alla pristina dignità, di legittimare bastardi» ecc. Con lo stesso provvedimento imperiale veniva inoltre esteso loro il godimento della «cittadinanza» in ogni città del S.R.I. come cittadini originari di quelle, con l'ingiunzione che ivi fossero accolti come Conti Palatini e compagni dell'Imperatore e fossero ammessi alla Camera Imperiale e all'Imperiale Consistorio. Infine l'imperatore aveva concesso che sopra l'insegna della loro antica casa i Caffarelli portassero «l'aquila nera in maestà col raggio di stella in ogni piede e la corona in testa»

(nota 33) L'ultima incoronazione degli'imperatori a Roma fu quella celebrata da Nicolò V il 18 Marzo 1452 per Federico III. GIOVANNI BRANDI: «*Cronologia dei Pontefici Romani*» (Introd.). Roma, Ediz. Fasciotti 1605. L'A. riporta il testo del rescritto imperiale.

Non mi fu difficile trovare alla Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma il volume di Giovanni Antonio Brandi¹, che riportava la traduzione di una parte del diploma e ottenere una copia fotografica dell'introduzione. Potei così constatare che il testo riportato da Filippo Caffarelli era la traduzione italiana fatta dal Brandi, di una parte del privilegio imperiale, di cui aveva trascritto solo le prime righe in latino. Per il suo interesse riproduco il testo del Brandi alla fine di questo scritto.

Il Brandi aveva dedicato il suo libro a uno degli ultimi esponenti del «terzo ramo» dei Caffarelli:

ALL'ILLUSTRISSIMO SIG. IL SIGNOR DON MASSIMILIANO CAFARELLI, GRAN CROCE DI SAVOIA, & Consigliere della Religione de' Santi Maurizio, & Lazaro.

Massimiliano aveva sposato nel 1580 Faustina, figlia del cugino Prospero Caffarelli² e di Drusilla Mattei, ed in seconde nozze nel 1590 Laura di Ottaviano Crescenzi; il suo tenore di vita e i suoi impegni diplomatici al servizio di Emanuele Filiberto di Savoia gli avevano fatto accumulare debiti per 60.000 scudi, tanto da essere costretto a vendere tutti i suoi beni, rimanendo solo con il casale «Tufello» e con il palazzo alla Valle, quello che si diceva *architettura di Raffaello*, poi finito al quarto ramo dei Caffarelli. Il suo unico figlio maschio, Mario, dovette vendere gli ultimi beni rimasti e di lui Filippo Caffarelli ha lasciato questo commento:

¹ - *Cronologia de sommi pontefici. Che contiene le effigi, nomi e patrie loro; in che anno furono eletti, le lor vite, quanto regnarono e quanto vacò la sedia. Cominciando da San Pietro che dopo nostro Giesu Christo fu il primo sommo pontefice.* Revista, di diversi errori espurgata, Roma, Zannetti ad istanza di Paoli, 1606.

² - Prospero fa parte del cosiddetto *quarto ramo* dei Caffarelli, che continuò con i Caffarelli Minutillo e poi con i Vergara Caffarelli.

Così con lui (1623) silenziosamente e senza splendore si estinse il ramo della famiglia aperto con così lieti auspici da Bernardino, secondogenito di Antonio «massimo avvocato».

Ritornando al diploma di Federico III, mi sembrava scontato che non esistesse più il privilegio originale (o la copia fedele) che Massimiliano aveva fatto leggere al Padre Brandi perché ne facesse la traduzione nel suo libro. Anche nell'archivio di famiglia a Roma non ne doveva esserne rimasta traccia, perché Filippo Caffarelli conosce il diploma solo attraverso il libro del Brandi. Dove allora potevo cercarlo? Eppure l'ho trovato per un misto di fortuna e di costanza nella sua ricerca.

I miei studi sui primi Caffarelli risalgono agli anni ottanta, quando cominciai a consultare la grande raccolta di testi di storia medievale della *sala professori* della Biblioteca Universitaria di Pisa, dove era possibile prendere i libri dagli scaffali con grande libertà. Mi sono così imbattuto quasi per caso nei *Regesta Chronologico-diplomatica Friderici III, Romanorum Imperatoris*, pubblicati da JOSEPH CHMEL a Vienna una prima volta nel 1840 e una seconda volta nel 1859: nel primo volume sono raccolti i documenti del periodo 1440-1452 e nel secondo volume quelli del periodo da marzo 1452 al 1493.

La data del 1452 indicata da Filippo Caffarelli è stata di ostacolo, perché in quell'anno non risulta nel Chmel la concessione di nessun privilegio ad Antonio Caffarelli; ma non mi sono perduto d'animo e in mancanza di indici ho sfogliato tutto il primo volume e poi il secondo volume, andando avanti negli anni, cercando fra i testi in latino e in tedesco il cognome Caffarelli, fino a trovarlo in un'altra data: 20 maggio 1455. Ecco il frammento della pagina con la citazione esatta:

340

Friedrich IV. (III.) 1455, May 18. — Juny 3.

Nro.	1455.		
3367	May 18.	Neustadt.	von ihrem verstorbenen Ehemann (resp. Vater) geerbt haben, zinsset jährlich 4 Sumerin Korn und 4 Sumerin Haber. P. 241.
			bestätigt von Neuem, wie früher als Röm. König, den Kauf, vermög welchen Jos. Humpis der jüngere und Ital Humpis der ältere von dem Grafen Hugo von Montfort ein Gut, die zerbrochene Zelle genannt, gekauft haben. P. 240.
3368	—20.	—	macht den Antonius de Cafarellis, Bürger zu Rom, und seine Söhne und Nachkommen zu Pfalzgrafen (falls selbe Doctoren sind) und bessert ihm sein Wapen. Pön 50jMark Gold. <small>„— Ac quod supra antiqua vestre domus insignia pro comitatu huiusmodi aquilam nigram in maiestate et cum radio stelle in quolibet pedum et in capite corona anrea eiusdem auctoritate scientia et potestate cesareis indulgemus concedimus pariter et donamus”...</small> P. 237.

La scoperta del privilegio nella raccolta di Chmel è stata fondamentale, perché con questa indicazione ho potuto scrivere allo *Staats-Archive zu Wien* chiedendo copia del privilegio. La mia lettera e la risposta sono riprodotte nelle pagine che seguono.

Da Vienna ebbi una risposta in parte deludente: non avrebbero potuto fornire una copia fotografica del documento, come avevo chiesto, ma solo una fotocopia tratta dal microfilm; per cui mi arrivarono tre fogli misura A4, dove le scritte bianche campeggiavano su un tremendo fondo nero che rendeva assai problematica la lettura. Io mi dovetti accontentare, sperando di poter trovare un esperto volenteroso che avesse saputo decifrare la difficile scrittura cancelleresca, densa di contrazioni e di abbreviazioni, nelle immagini che avevano poca definizione.

Non essendoci nessuna condizione da parte dell'Archivio di Stato di Vienna, ritengo di essere libero di pubblicare il privilegio, così come mi è stato inviato e anche una copia invertita, che risulta più adatta alla lettura.

Molti anni dopo, ebbi occasione di scrivere a Giovan Piero Caffarelli e a mandargli una fotocopia del privilegio. I suoi ringraziamenti mi furono particolarmente graditi e colgo l'occasione per aggiungere la sua lettera alle altre della corrispondenza di quegli anni.

ÖSTERREICHISCHES STAATSARCHIV
HAUS-,HOF-UND STAATSARCHIV

Bei Antwort bitte die Zahl anführen

Zl. 3946/0-H/85

A-1010 Wien, Minoritenplatz 1

Tel. (0 22 2) 66 15/0

Sachbearbeiter

Dr. Thomas Chistiane

Klappe 2503 Durchwahl

Wien, 19. November 1985

Herrn

Prof. Roberto Vergara Caffarelli
Dipartimento di Fisica
Università di Pisa

I-36100 P i a s

Die Direktion des Haus-, Hof- und Staatsarchivs übermittelt Ihnen in Erledigung Ihrer Bestellung von 12. Oktober 1985 Vergrößerungen der Folien 1r (Titelblatt, 237r und 237v (Eintragung Caffarelli) aus BAnd P der Reichsregisterbücher (Alte Serie).

Die Selbstkosten für 3 Vergrößerungen betragen öS 21,--. Zuzüglich der Versandkosten von öS 71,-- beläuft sich die Gesamtsumme auf öS 92,--. Die Sendung geht Ihnen per Nachnahme zu.

Aus konservatorischen Gründen werden Fotokopien nicht mehr von den Originalbänden, sondern von Mikrofilmaufnahmen angefertigt. Daher ist eine Überlassung eines Negativs nicht möglich, wie auch eine originalgroße Kopie nicht durchführbar ist.

Anlage

Der Direktor
des Haus-, Hof- und Staatsarchivs:
B e n n a

Für die Richtigkeit
der Ausfertigung

Wimmelf

Federicus divina favente clementia Romanorum Imperator Et ad gratiam rei memorie Ricardi
viri Anthonii de Caparellis Cui Comarum in futurum Doctori ac Sacerdoti palatii aplice curie ad nos
veniam fieri latravimus palatii Comarum et sacri imperii dilecti opum manum expressa et omni hominum
curam impetravit manifestum cum sole decessit conditio velut et impetravit aliquid agere quod
pialis non gratia posse utelli Illud tamen est quod ei apponitur per quod perditis et regis fide
et virtute nobilitate congrua honor impenditur et digna mercede prout accedunt. Quia
consideratis omnino virtutibus et meritis et fidelitate queque palatio manum continuata fide ac in
decessit industria sollicitudine reddere se accepit gratias adnectentes horum unum unum de Comarum Augusti
statis clementer dignis te cupietis honoribus insignire Te Anthonium Andream nupte filios ac descendentes
dimittere Canonum seu legum aut iudicum Doctores autem imperiali ex certa nostra scientia ac de plenaria
expressa potestate et auctoritate nos ac sacri imperii Comites palatinos et ducis nre ac imperiali consensu
facimus constitutum et ceteris ad omnia honoribus dignis in rebus publicis et in liberalibus opibus et
ad hunc et singulis rebus condumere et condere que et quae acciderint et sacri imperii Comites
palatinos de rebus vel consensu habere ex parte et pro parte quovis libere impendant Te ac filios ac descendentes
ad hoc tunc palatinorum omnium immensas et confusas de certa nostra scientia accedentes et quodam in rebus
necesse et singulis nre sacri imperii subditis et fidelibus ut qui se etiam Anthonium ac filios suos et descen
dentes Doctores patres dunt et quocumque ad ipsorum dominum et hanc generatim tanquam veris diti palatii
Comites condignis prout honoribus ac rebus famulis et condone vero cum equis quibuscumque et quot
cumque omnino valis sit libere argentorum et rebus singulis quocumque spectum et sup hoc requisita et mior
petant fuerint de saluo et salvo studio prout condone nullam a vobis rebelle rebellionis dampnari
vel aliter unquam actionis plurimorum penam exigende. Divina insuper et condone abici ratione et
nre fide ac descendentes prout Doctores eodem nre imperiali auctoritate ex certa scientia et de nre plenaria
expressa potestate facultatem ac omnimodam potestatem occidit. Tabelliones seu notarios quos archidices ordinarios
alios licet ac per totum Romanum imperium et per totam partem ad rebellionem notarios et iudices officio prout
ac que et omnibus nre auctoritate nre imperiali per penam ac calumniam nre more de hunc officio in
iustre recepto ab ipis nre fidei forma debita in unum videlicet in unum ad sancta dei Evangelia
de certo fidei esse fidei Comarum nre fidei nre imperatoris et regis causa in unum duntaxat
vero per te in forma publica redigendas in unum et in unum ab ipis nre papaveris conspecta et
in unum ad hunc et expresse. Jus requirit de certa favorabilis et benignis rebellionem notari et iudices
Dulcent quod aliter contrahentem prout valent vel abesse. In quibus rebellionem notari et iudices

De Caparellis

Prima parte del diploma di Federico III

Admaxi a rebusq; et filijs descendentijs doctorib; creati et creandi possint et valeant per ipsu Romanu Imperiu
facere publicas et consubere quoscuq; contrarios Infirmosq; iudicia testamenta Codillos et quoscuq;
ultima voluntate decessa et auctates interponere in quibuscunq; contrarijs et actib; illis vel illas requirentib;
et omnia alia et singula exerceere et facere que ad ipsa officia pertinere videntur. Insuper eisdem aucte pte et
sciencia predicta ubi Antonomosylis et descendentijs vni doctorib; adhibita plena cause cognoscere et iudic
faciendis non ex certa sed sciencia damq; concedimus et largimur libere plenissima et omnimoda potestatem seu
et singulos et quoscuq; vniq; seque naturalis proceros bastardos mansuetos nobles inoffensos et ad
ulterius copulatus vel distinctus et alios quoscuq; quousq; illegitime et ex certa nefario seu dampnato
natos et ex quocunq; descendunt tam proceri qui ab ipso vbiq; loco vnicuiq; eor; partib; seu etiam
mortuis voluntib; seu etiam no volentib; legitimandi et ad legitima ac nativitate sua evadere omnemq;
vitiosam maculam penitus abolere. Illiusmodi communitati et personis Romanu natus dimittat exceptis
Dumquidem sic ut supra legitime seu legitime et ad legitima lura reduta seu reduda per te antonomi
intates qualibet et successiones honores et hereditate procerum et debent ac si admittit litem et de legitime
suadere et admitti valeant possint et debeant ac si foret cu omib; solemnitatib; iuris que de defectu
libero seu nati fuerint oblatione prochie illiute penitus que sciencia et q; vbi legitime facta ut supra
pro litem facta maxime fringatur et habeatur ac si foret cu omib; solemnitatib; iuris que de defectu
specialiter aucte nra Imperiali supplicatur in premissis et alijs et ita se fring et hinc pnuocetur et de
bunt possint et debeant in iudicib; portiones succedere Excepti in bonis quibuscunq; a nobis et factis
Imperio in mediate in feod. Depnib; Damq; in super et concedimus aucte sciencia et pte predicta Et possint
et valeant seruos manumittere ac liberoru emancipacionib; et arrogacionib; factis et sciendis licentia
et manumissionib; quibuscunq; am. vindicta vel sine aucte et decretis premissis interponere
Natali q; restitucionem plenam et sine amulore aucte nra eis concedendi dum t. patem et duoz; de
gratia et voluntate accedat vicarios quoq; et quoscuq; alios necesse infamia qualibetq; restitucione
et ad personam famam honore et dignitate evadendi et restituendi et veniam etiam supplicantib; in
diligendi omnimoda concessione facultatem Et licet omnia et singula et quocunq; per te tuosq; filios et
descendentes doctorib; creata facta consubita decreta seu aliter ordinata occasione seu precepto premissis
seu altera iporum fuerint usq; omnib; nobis et cum plenissima cause cognoscere ac de Imperiali Roman
ipsum pte exerceere et pnuocare possint et valeant eadem omnia omnia ex tunc et p tunc put conue
omodo valere et tenere effectumq; plenissim; ommodo producere deinceps et mandando pro prima
et secunda in sessione servari et executionem mandari debere maxime per quoscuq; supra Romanu Imperiu
fideles et hie dicentes et tam pntes q; futuros et pntes eos id quos predicta seu in futurum per
tate possit nullis in contrariu obstitentib; et pntib; non obstantib; legibus statutis consuetudinib;
Imperii tam factis q; sciendis in contrariu Vicariis decanis et alijs quibuscunq; iudicib; Imperialib; et
municipalib; etiam si tales et talia essent de quib; debet fieri nra specialissima singularissima
et individualis et non obstant hinc nec indulto et beneficio q; non habet nome nec subreptionem
oblatissim; que foret quib; obstantib; non obstat valentib; in casib; supra dictis aut aliquo iure
dimittat ex certa sciencia et motu proprio ac de plenissim; Imperiali pte de nra supra totaliter
derogamus et derogatum esse volumus et mandamus Supplices eisdem sciencia et pte predicta de nra
solemnitate defectum et tam hinc q; facti si quis quavis ratione vel causa in premissis vel aliquo premissis
deprehenfus fuit quolib; interuenisse Insuper et Antonomi ac eius filios et desc. dentes doctorib;
recreant et filiam omnium recreare et nutrire nro Imperio quousq; subditis et civib; et totaliter
quos possit tam in presenti q; in futuro gaudere omib; beneficijs honorib; et privilegijs quib; et quousq;
aucte gaudere possint et poterunt in futuro possint quousq; modo acquirere et continentur quousq;
celebrare Eminentiss; nobilissim; et hoc in nra sciencia et pte predicta quousq;
omnib; et singulis onerib; munerib; missiacionib; donis talib; presbiteris tabellis et alijs qui
buscuq; quousq; realibus personalibus utq; iudicib; ordinarijs et extra ordinarijs missis et imp
vidis quousq; modo quousq; causa cuiuscunq; quousq; constant augere et peraugere de q; supra
ant; ere dom; insignia pro Comitatu hinc regulam ingram in maiore et ad vnde stelle in
quolibet pedum et in capite corona aurea eisdem aucte sciencia et pte predicta indulgentia conue
dum preter et donamus Nulli ergo hominu omo licet hinc nra occasione concessione premissis
pnuocacionis derogacionib; de nra pte seu mandati paginam infringere Aut ei seu contentis in ea
quolib; contraire seu consubere Si quis aut quousq; modo attemptare presumpserit preter in
dignacionem nram gravissimam penam arceat; quinquaginta argenti pntis totiens quotiens
contaxerit si nonerit notuissim; innotuerit Curate medietate Imperiali nro Curie sine his
fessionem nra partem in iura passor; vrb; decernim; applicari premissis sub nra scriptura nra
sigill; appositione testib; legit. Dato in Romanis die .v. mensis Aprilis Anno .m. ccc. lxxv.
Regn. nro Anno Cedeimo Imperii nro quarto

Roma 27-10-90

Caro Roberto,

Ho ricevuto la tua del 7 Ottobre scorso, con la graditissima copia del documento riguardante Antonio Caffarelli, tratto dai Regesta Friderici III di J. Chmel, di cui tu mi avevi parlato, ma che per me era una fonte mitica di notizie forse legendarie, e di approccio troppo complicato per un dilettante. Invece tu, con tenace pazienza, ne sei entrato in possesso, sia pure non con le caratteristiche riproducenti l'originale come richiesto, ma comunque leggibile e traducibile. Il fatto che mi hai reso partecipe del tuo ritrovamento, è per me una grande sorpresa e un elemento di preziosa integrazione a tutti gli elementi riguardanti la famiglia. Ricercherò a Roma un esperto interprete della grafia cancelleresca, in modo da poter approfondire il testo con tutte le implicazioni. Ma credo che il più è fatto ed il resto è più possibile.

Con piacere ti incontrerò alla prima occasione di un passaggio a Roma, ma intanto mi preme che ti giunga l'eco del grande piacere che mi hai procurato, e di cui ti ringrazio infinitamente

Con i più affettuosi greetings
Giovanni Pietro Caffarelli

Recentemente ho deciso di scrivere di nuovo, questa volta a *Osterreichisches Staatsarchiv*, per avere una copia digitale del privilegio di Federico III, seguendo le istruzioni, per via telematica.

Da: roberto vergara caffarelli <roberto.vergara@df.unipi.it>
Oggetto: richiesta di riproduzione
Data: February 17, 2012 7:09:40 PM GMT+01:00
A: hhstapost@oesta.gv.at
▶ 1 allegato, 93.6 KB

Chiedo di avere una copia digitale JPG del seguente documento

AT-OeStA/HHStA Repro Reichsregister Rolle (
Band P Friedrich III (1452-1456) fol 237r & fol 237r

Il documento è indicato in
J. Chmel regesta chronolocido-diplomatica friederici iii romanorum imperatoris
Wien 1840
p. 340 N° 3368 May 20 1455 ANTONIUS DE CAFARELLIS

CHIEDO DI ESSERE AUTORIZZATO A INSERIRE IL DOCUMENTO IN
INTERNET

nel sito:

<http://www.vergaracaffarelli.it>

dove sto ricostruendo la storia della ma famiglia.

Grazie

Roberto Vergara Caffarelli

Ref.No.:

ÖSTERREICHISCHES
STAATSARCHIV

REPRODUCTION ORDER

Department:

AVA ADR FHKA
 KA STA HHSTA

SURNAME: *Vergara Caffarelli*
Telephone: ++39090/501602

First name: *Roberto*
Email: *roberto.vergara@df.unipi.it*

I hereby order the following reproductions:

Holding (authority, ...)	Unit (box/fascicle/bundle/folder) /No.	Details (ref. no., number, shelfmark)
<i>Habs., Hof- und Statgen.</i>	<i>BAND P FRIEDRICH III</i>	<i>fol 237r fol 237v</i>
	<i>ROLLEN ab fol. 218</i>	

Mi hanno comunicato l'importo e ho pagato via bonifico una cifra veramente esigua.

				AIM	
19/03/2012	19/03/2012	-3,50	EUR	comm.su bonifici - rif.mb0t01313633 comm.bon. ordinario sct	Cont.
19/03/2012	19/03/2012	-30,80	EUR	vostra disposizione - vs.disp. rif. mb0t01313633/00007814 favore osterreichisches staatsarchiv a	Cont.

Pochi giorni dopo ho ricevuto il DVD con la scansione ad alta definizione del documento: bellissimo. Però, non ugualmente esiguo si è rivelato l'importo che avrei dovuto pagare per inserire il privilegio nel sito internet: 45 euro per un mese, 150 euro per un anno, da ripetere ogni anno.



Herrn
Roberto VERGARA CAFFARELLI
Via A. Mario 6
56127 PISA
ITALIEN

ABTEILUNG: **HAUS-, HOF- UND STAATSARCHIV**
A-1010 WIEN, MINORITENPLATZ 1
<http://www.oesta.gv.at>
ABTEILUNGSMAIL: hhstapost@oesta.gv.at
TEL.: +43 (1) 79540 / 801
FAX: +43 (1) 79540 / 802
DVR 0560006

BEARBEITER: HERR ROBERT STACH
PERS. E-MAIL: ROBERT.STACH@OESTA.GV.AT
TEL.: +43 (1) 79540 / 807
PERS. FAX: +43 (1) 53109 / 0807

GZ: ÖSTA-2040912/0002-HHSTA/2012
IHR ZEICHEN:

Betrifft: VERGARA CAFFARELLI Roberto - Veröffentlichungsrechte, digitale Kopien

Sehr geehrter Herr Professor!

Zu Ihrer Anfrage teilt Ihnen die Direktion des Haus-, Hof- und Staatsarchivs mit, dass die Verwendung im Internet gebührenpflichtig ist. Sie hätten für eine Publikationsdauer von 1 Monat 45 EURO, für eine von 1 Jahr 150 EURO zu bezahlen.

Sie wären verpflichtet nach einem Jahr erneut anzuschauen. Die Auflösung darf 72 dpi nicht überschreiten und die aktuelle Internetseite des Österreichischen Staatsarchivs wäre anzugeben.

Bitt teilen Sie uns mit, ob Sie damit einverstanden sind und wie lange Sie die Abbildung im Internet publizieren möchten.

Mit freundlichen Grüßen

20. März 2012
Der Archivdirektor:
JUST

Elektronisch gefertigt

BANKVERBINDUNG:

P.S.K. (Österreichische Postsparkasse)
Konto-Nr.: 5010.057
BLZ (Bankleitzahl): 60000
IBAN: AT086000000005010057
BIC: OPSKATWW
UID-Nr.: ATU 38159201

Empfänger: Bundeskanzleramt A-1010 Wien, BKA-Österr. Staatsarchiv
Bitte bei Zahlungen immer den Verwendungszweck: GZ (siehe Kostenaufstellung) angeben
Zahlungen sind für das Österreichische Staatsarchiv spesenfrei zu überweisen.
Zahlung: 14 Tage nach Erhalt

In seguito alla loro lettera io ho scritto al Direttore dell'Archivio ringraziandolo, facendo però presente che era per me impossibile sostenere il costo della pubblicazione del documento nel mio sito personale, e comunicando l'intenzione di pubblicare solo la traduzione italiana del testo latino, del quale però chiedevo l'autorizzazione per riportare anche il testo originale. Ne ebbi positiva risposta.



Herrn
Prof. Roberto VERGARA CAFFARELLI
Via A. Mario 6
56127 PISA
ITALIEN

ABTEILUNG: **HAUS-, HOF- UND STAATSARCHIV**
A-1010 WIEN, MINORITENPLATZ 1
http://www.oesta.gv.at
ABTEILUNGSMAIL: hhstapost@oesta.gv.at
TEL.: +43 (1) 79540 / 801
FAX: +43 (1) 79540 / 802
DVR 0560006

BEARBEITER: HERR ROBERT STACH
PERS. E-MAIL: ROBERT.STACH@OESTA.GV.AT
TEL.: +43 (1) 79540 / 807
PERS. FAX: +43 (1) 53109 / 0807

GZ: **ÖSTA-2040912/0003-HHSTA/2012**
IHR ZEICHEN:

Betrifft: VERGARA Caffarelli Roberto - Veröffentlichungsrechte, digitale Kopien

Sehr geehrter Herr Professor!

Die Direktion des Haus-, Hof- und Staatsarchivs nimmt Ihre Entscheidung die Abbildungen nicht ins Internet zu stellen zur Kenntnis und teilt Ihnen mit, dass nichts gegen Ihre Absicht spricht die Transkription des lateinischen Textes im Internet zu veröffentlichen.

Mit freundlichen Grüßen

26. März 2012
Der Archivdirektor:
JUST

Elektronisch gefertigt

BANKVERBINDUNG:

P.S.K. (Österreichische Postsparkasse)
Konto-Nr.: 5010.057
BLZ (Bankleitzahl): 60000
IBAN: AT086000000005010057
BIC: DPSKATWW
UID-Nr.: ATU 38159201

Empfänger: Bundeskanzleramt A-1010 Wien, BKA-Österr. Staatsarchiv
Bitte bei Zahlungen immer den Verwendungszweck: GZ (siehe Kostenaufstellung) angeben
Zahlungen sind für das Österreichische Staatsarchiv spesenfrei zu überweisen.
Zahlung: 14 Tage nach Erhalt

Questa è la storia che volevo raccontare, a cui manca solo il finale, cioè la trascrizione e la traduzione del testo originale. Che spero di poter fare un giorno o l'altro.

M^O
ALL'ILLVSTRISS. SIGNORE,
 IL SIGNOR
DON MASSIMILIANO
CAFARELLI,
GRAN CROCE DI SAVOIA,
 & Configliero della Religione de'Santi
 Maurizio, & Lazaro;

Padron mio sempre colendissimo .



*I*COME essendo congregati dentro un palagio alcuni potenti Prencipi , si scorge talhora nella prima porta di quello una leggiadra , ricca , e vistosa bandiera , che con chiarissima mostra viene accennando la grandezza di essi Potentati ; così per certo (Illustrissimo Signore) io vò consideranda essere il fatto in questo libro , che io ragioneuolmente dedico à V. S. Illustrissima. I potenti Prencipi sono i Sommi Pontefici, il palagio è il libro, & la bandiera è la dignissima Persona di V. S. Illustrissima: la qual si stà ferma , & si vede manifesta , come lucidissimo stendardo, nella prima entrata di questa opera. Altra seta , altro oro , altre pietre pretiose si ritrouano in questo sì raro , e segnalato vessillo: posciache tutti noi rimiriamo una pregiatissima insegna ; la quale è cotanto adorna, & gradita per la seta della nobilissima progenie, per l'oro della acutissima sapienza, & per le pietre pretiose delle eccellentissime virtudi. E chi non sà la grandezza della Casa Cafarelli; essendo nelle maggiori parti dell'Europa conosciuta, et honorata? Per queste tre cose bellissime (che sono la gentilezza, la dottrina, & la bontà) essa Casa Cafarelli haue acquistato , & acquista grandissimi honori ; de i quali veramente dignissima si ritroua . Quinci auuiene , che la Cesarea

* 2 Maestà

*Maestà dell'Imperator Federico Terzo, nell' Anno del Redentor nostro 1445. diede vn' amplissimo Priuilegio al Signor' Antonio Cafarelli, Dottor di Leggi, Antecessore di V. S. Illustrissima: costituendo lui, et tutti suoi figliuoli, & discendenti in perpetuo; ch' essendo Dottori di Leggi, fossero suoi Conti del Palagio Lateranense, nominati per eccellenza Conti Palatini. Nel qual Priuilegio mette queste parole, tra l'altre. Fridericus, Diuina fauente Clementia, Romanorū Imperator, semper Augustus, Austria, &c. Nobili Viro Antonio de Cafarellis, Ciui Romano, Iuris vtriusq; Doctori, & Sacri Palatij Apostolici caularum Aduocato, &c. In esso Priuilegio lor dona potestà di crear Notari publici, & Giudici ordinarij, per tutto il Sacro Romano Imperio. E così ancora di legitimare nati illegitimamente: essendo i parenti loro presenti, ò assenti, volendo, ò non volendo; eccettuati solamente i figli di Conti, Marchesi, e Baroni. E così ancora di manomettere schiaui con l'assenso de i lor padri, e padroni: potendo dare à i manomesi la ragione de gli anelli aurei, & altre cose. Similmente hanno potestà di reintegrare notati d'infamia: riducendogli alla pristina fama, honore, e dignità. In oltre son fatti Cittadini di tutte le terre, e città soggetti à esso Imperio: godendo tutti beneficij, gratie, & priuilegy; che godono i Cittadini originarij di quelle. Ordinando essa Maestà Cesarea; che douunque andassero per tutto il sudetto Imperio, fossero incontrati, & tenuti con grandissimo trionfo, & riuerezza: come Conti Palatini del Sacro Palagio Lateranense; Compagni dell'Imperatore, & del Sacro Imperio, & della Camera Imperiale, & dell'Imperial Consistorio. Di più esso Inuittissimo Imperatore concede; che, per questo Contato, sopra l'Insegna di lor Casa antica potessero fare l'Aquila negra in maestà, col raggio di stella in ogni piede, & con la corona d'oro in testa. Passò con silentio il dominio de i castelli, nella possessione di essa Casa Cafarelli; & tante altre cose dignissime antiche, e moderne. Che dirò poi della Eccellenza di V. S. Illustrissima? Ecco che, per le sue segnalate qualità, è stata fatta (oltre le altre grandezze, che tiene) Gran Croce di Sauoia, & Consigliero della Religione de' Santi Maurizio, & Lazaro; i cui Cavalieri hanno il prenome Don. Lascio dunque di dire le cose, che si possono dire in loda di così lodatissima Persona: perche s'io facessi principio, non farei mai fine; & perciò non farò principio. Grandissimo è stato il desiderio mio, che alcuna occasione mi venisse; con la qua-
le io*

le io potessi spiegare in parte l'animo, che tengo di seruire à V. S. Illustrissima, insin da quell'ora che mi fu sauiamente ragionato delle sue esquisite attioni: & essendomi in breue poi venuta questa occasione; deliberai di farle la presente dedicatione, siccome faccio. La fatica mia è stata grande in vedere, & riuedere anxi quasi far di nuouo questa Cronologia, da Superiori commessami; la quale era stampata senza nome d'Auttore, & con diuersi, & molti errori: nondimeno fatica pochissima si può dire; rispetto al debito mio, & al merito di V. S. Illustrissima. Ringrazio ancora la Diuina Maestà, che s'è seruita di Messer Gio. Antonio di Paoli; con ispirargli, che la facesse stampare qua in Roma: ilquale, con molta contentezza, di tal dedicatione s'è rallegrato. Fò fine: con pregare il nostro Creatore, & Salvatore GIESV CHRISTO, per continua salute di V. S. Illustrissima così d'anima, come ancor di corpo in suo santo seruigio; & con desiderarle aumento in maggiore stato; & con baciarle humilmente le mani. In Roma, dal nostro Conuento de i Santi Cosmo, & Damiano, à dì xxij. di Settembre, MDCV.

Di V. S. Illustrissima

humilissimo seruitore

Maestro Fra Gio. Antonio Brandi.